

Bando per la concessione di contributi finalizzati all' approvazione da parte degli Enti locali della Regione Toscana di un bilancio di genere, diretto principalmente a identificare le ricadute in termini di genere delle politiche di bilancio ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 2 aprile 2009, n. 16 (Cittadinanza di genere).

1. Oggetto e finalità del bando
2. Soggetti destinatari
3. Risorse finanziarie
4. Arco temporale di riferimento
5. Termini e modalità di presentazione della domanda
6. Intensità e ammontare del contributo
7. Cumulabilità di contributi
8. Spese ammissibili
9. Modalità di assegnazione dei contributi
10. Modalità di concessione e di erogazione del contributo
11. Modalità di rendicontazione della spesa
12. Variazioni
13. Obblighi dei soggetti destinatari
14. Revoca dei finanziamenti
15. Pubblicazione del bando

1. Oggetto e finalità del bando

1.1 Con il presente bando l'Amministrazione regionale intende promuovere e sostenere, mediante la concessione e l'erogazione di contributi, la realizzazione, da parte degli Enti locali della Toscana, del bilancio di genere, inserito negli allegati al rendiconto annuale, diretto ad analizzare e valutare le differenti ricadute su donne e uomini delle politiche di bilancio dell'ente valutando, altresì, l'impatto differenziato prodotto dalla redistribuzione delle risorse in termini finanziari e di servizi, nonché la ridefinizione delle priorità e la riallocazione della spesa pubblica.

2. Soggetti destinatari

2.1 Possono presentare domanda di contributo esclusivamente gli enti locali della Regione Toscana singoli o associati ad esclusione di quelli ai quali è stato assegnato il contributo con il precedente bando (decreto 5451/2011).

3. Risorse finanziarie

3.1 A sostegno della realizzazione dei bilanci di cui all'articolo 1, è previsto uno stanziamento massimo complessivo di €569.100,00.

4. Arco temporale di riferimento

4.1 I bilanci di genere devono essere afferenti al consuntivo 2011.

5. Termini e modalità di presentazione della domanda

5.1 I soggetti interessati di cui al punto 2 devono presentare domanda di contributo avvalendosi del modulo allegato al presente bando, **entro il 14/09/2012** a pena di inammissibilità.

È possibile inoltrare le domande attraverso le seguenti modalità:

- protocollo interoperabile, per gli Enti attivi sul sistema InterPRO

(<http://web.rete.toscana.it/indice-ao/>) oppure

- propria casella di posta elettronica certificata PEC, specificando nel campo oggetto: *Bando*

bilancio di genere –Settore Tutela dei Consumatori e Utenti-Politiche di genere-Politiche regionali

sull'omofobia-Imprenditoria femminile. DG Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale. Giunta Regionale.

all'indirizzo:

regionetoscana@postacert.toscana.it, per chi non è attivo sul sistema InterPRO.

5.2 La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, deve contenere le motivazioni del progetto di bilancio di genere e le attività previste ed, in particolare, i seguenti elementi:

- a) analisi del contesto in cui si inserisce il bilancio annuale per il quale viene richiesto il contributo;
- b) descrizione delle metodologie adottate per la redazione del bilancio di genere, degli obiettivi e dei risultati che si intendono raggiungere indicando le misure con le quali si farà fronte ai risultati ottenuti;
- c) cronoprogramma recante la descrizione delle modalità e dei tempi di realizzazione;
- d) preventivo analitico di spesa suddiviso nelle categorie di spesa di cui al punto 8;
- e) provvedimento con il quale l'ente approva l'iniziativa, il piano finanziario di copertura della spesa e l'impegno ad assumere l'onere delle spese non coperte dall'intervento finanziario regionale in misura pari almeno al 20 per cento dell'intero costo progettuale.

5.3 La domanda sarà considerata **non ammissibile** nei seguenti casi:

- non rispetta le condizioni di cui al punto 5.1;
- non è sottoscritta dal legale rappresentante;
- non contiene il provvedimento con il quale l'ente approva l'iniziativa, il piano finanziario di copertura della spesa e l'impegno ad assumere l'onere delle spese non coperte dall'intervento finanziario regionale in misura pari almeno al 20 per cento dell'intero costo progettuale;

5.4 Fatto salvo quanto sopra prescritto, se dalla verifica istruttoria, la documentazione da presentare non dovesse risultare compilata correttamente, il Settore competente può fare richiesta scritta di integrazioni o chiarimenti, alla quale l'interessato dovrà rispondere entro 15 giorni, pena la non ammissibilità.

6. Intensità e ammontare del contributo

6.1 L'ammontare del contributo regionale è fissato in un importo massimo di 2.100 euro.

6.2 La quota di cofinanziamento da parte dell'ente che presenta il progetto non può essere inferiore al 20 per cento dell'intero costo progettuale.

7. Cumulabilità di contributi

7.1 Il contributo concesso è cumulabile con altri contributi previsti dalla normativa comunitaria, statale e regionale, salvo che sia diversamente stabilito, dalle normative di riferimento.

7.2 Non sono cumulabili le risorse finanziarie erogate ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 16/2009.

8. Spese ammissibili

8.1 Ai fini della determinazione dei contributi, nella spesa ammissibile sono comprese le seguenti tipologie di spesa, purché direttamente attinenti all'iniziativa:

- a) risorse umane dedicate comprensive di consulenze e collaborazioni;
- b) spese relative alla stampa dei materiali ed alla pubblicizzazione dell'iniziativa.

8.2 Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda

9. Modalità di assegnazione dei contributi

9.1 Il riparto dei fondi disponibili è determinato con decreto dirigenziale sulla base dell'istruttoria delle domande pervenute entro la scadenza, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

9.2 Entro trenta giorni dall'approvazione del riparto dei fondi disponibili, verrà data comunicazione scritta ai soggetti beneficiari.

10. Modalità di concessione e di erogazione del contributo

10.1 I contributi sono concessi, sulla base della documentazione prevista dal bando, con apposito decreto dirigenziale, con il quale viene fissato anche il termine di rendicontazione.

Detto termine può essere prorogato su istanza motivata del soggetto richiedente e presentata almeno un mese prima della scadenza del termine.

10.2 I contributi sono erogati in due soluzioni:

- la liquidazione del primo 20%, a titolo di anticipo, avverrà con il decreto di concessione del contributo;

- la liquidazione del restante 80%, a saldo, avverrà a seguito dell'approvazione della rendicontazione della spesa secondo le specifiche modalità di cui al punto 11.

10.3 Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, la spesa sostenuta risulti inferiore rispetto alla spesa considerata ammissibile, l'importo del contributo è ridotto in proporzione alla spesa rendicontata, purché l'intervento risulti realizzato.

10.4 Possono essere ammesse compensazioni tra le diverse voci di spesa, purché restino inalterati i contenuti dell'intervento ed il totale della spesa ammessa a contributo.

11. Modalità di rendicontazione della spesa

11.1. Ai fini della rendicontazione della spesa ammessa a contributo, i soggetti beneficiari devono presentare, entro il termine stabilito con il decreto di concessione, la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sottoscritta dal dirigente o funzionario responsabile del procedimento, attestante che l'attività, per la quale il contributo è stato erogato, è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione con allegato un rendiconto delle spese sostenute, che coprono l'intera somma assegnata, secondo modulistica allegata. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del proponente e la rendicontazione finale dovrà inoltre essere redatta coerentemente all'impostazione del piano economico-finanziario approvato;
- b) relazione illustrativa finale dell'iniziativa realizzata, corredata della documentazione allegata ai bilanci di previsione e ai rendiconti annuali;
- c) atto con il quale l'Ente ha approvato il bilancio di genere.

12. Variazioni

12.1 Eventuali variazioni al piano finanziario, al preventivo di spesa e al cronoprogramma di cui al punto 5 che dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione del progetto, devono essere comunicate al Settore competente e autorizzate espressamente prima della scadenza.

13. Obblighi dei soggetti destinatari

13.1 Negli avvisi, manifesti o in ogni altro materiale di divulgazione relativo al progetto di bilancio e rendiconto, finanziato con il contributo regionale, dovranno essere riportati la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Toscana – L.R. n. 16/2009 (Cittadinanza di genere)" e il logo della Regione Toscana.

14. Revoca dei finanziamenti

14.1 La revoca dei finanziamenti avverrà nei casi e nei modi previsti dall'articolo 23 della legge regionale 2 aprile 2009, n. 16 (Cittadinanza di genere).

15. Pubblicazione del bando

15.1 Il bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.